

Roma Economia

Gli industriali “I privati devono entrare nel Comitato Expo 2030”

di **Daniele Autieri**
● a pagina 10

Intervista al presidente **Angelo Camilli**

Unindustria “Roma è ferma da cinque anni I privati devono entrare nel Comitato Expo”

di **Daniele Autieri**

L'espressione richiesta dall'ufficialità dell'etichetta è la solita: «siamo pronti a fare la nostra parte per spirito di servizio». Ma nei fatti significa che Unindustria si candida a ottenere un posto all'interno del futuro Comitato promotore della candidatura di Roma ad Expo 2030. A pochi giorni dalla nomina dell'ambasciatore Giampiero Massolo a presidente del Comitato, arriva l'offerta di **Angelo Camilli**, presidente di Unindustria, l'associazione degli industriali che per prima, il 30 settembre del 2020, lanciò l'idea di portare l'Esposizione Universale a Roma. «Ci fa piacere essere stati i primi a lanciare quella proposta - spiega oggi Camilli - e auspichiamo che nella costituzione formale dei membri del Comitato promotore ci sarà spazio per una collaborazione tra pubblico e privato, in modo che

anche i privati possano contribuire con proposte e idee».

Presidente, è possibile oggi quantificare i potenziali effetti dell'Expo su Roma?

«Le prime stime sono state elaborate sulla base dell'esperienza dell'Expo 2015 di Milano e rapportando quel genere di

impatto sulle potenzialità di Roma, la Luiss ha calcolato che nell'arco di dieci anni la ricaduta, diretta e indiretta, sulla città potrebbe raggiungere i 45 miliardi di euro. Una grande opportunità perché l'Esposizione attiverebbe da subito investimenti e programmi di sviluppo, progetti da realizzare necessariamente con grande anticipo rispetto al termine del 2030. In sostanza la capitale

potrebbe cominciare a godere dei

benefici della manifestazione già dai primi mesi successivi all'auspicata assegnazione».

I tempi sono ancora lunghi ed è necessario superare lo scoglio del 14 dicembre, quando il sindaco Gualtieri e il ministro degli Esteri Di Maio presenteranno la candidatura romana al BIE insieme all'ambasciatore Massolo. Più facile ragionare su Giubileo e PNRR. Cosa ci aspettiamo dalla combinazione di queste due opportunità?

«Nei prossimi anni Roma beneficerà di una consistente dotazione economica per il suo sviluppo. Per il Giubileo sono stati



già stanziati 2,5 miliardi di euro. La programmazione dei fondi europei 2021-2027 ha raddoppiato la sua dotazione, passando da 900 milioni a 1,8 miliardi, in più abbiamo finalmente la copertura economica per completare progetti rimasti troppo a lungo bloccati, come la chiusura dell'Anello ferroviario. Quanto al PNRR, il piano si muove per missioni e siamo convinti che su ambiti di intervento come la trasformazione digitale o i servizi avanzati Roma possa attirare risorse considerevoli.

Quanto è importante tornare a investire sulla capitale?

«Era davvero necessario. Tra il 2012 e il 2019 gli investimenti pubblici a Roma sono crollati del 75% rispetto al quinquennio precedente. E gli effetti sulla città sono visibili a tutti».

Chi è il responsabile del crollo?

«Non voglio addossare le responsabilità solo alla giunta Raggi. Diciamo che negli ultimi anni è mancata la progettualità e anche la capacità amministrativa. Oltre al rischio regolatorio enorme che corre chiunque voglia investire nella capitale».

I dati del Pil, cresciuto del 5,3% nel primo semestre dell'anno, inducono all'ottimismo. Ma il rischio di una recrudescenza del Covid, con gli effetti che ha sull'economia, è dietro l'angolo...

«Siamo convinti che le misure del governo proteggeranno le attività economiche, e riteniamo che il Pil continuerà a crescere in modo significativo anche nei prossimi mesi».

Qual è il settore industriale oggi più forte?

«Il farmaceutico è uno dei più forti. Oggi il Lazio è il primo produttore

europeo di farmaci e il 35% dell'export nazionale viene dal nostro territorio. Oltre a questo, in prospettiva le industrie attive nella regione diventeranno nei prossimi mesi un punto di riferimento mondiale nella produzione dei farmaci monoclonali (quelli per la cura del Covid) e nella produzione dei vaccini, soprattutto per la fase di infialamento».

Gli investimenti

-75%

Il crollo
In 5 anni investimenti a -75%

45

Giro d'affari
Expo muoverà 45 miliardi

2,5

Giubileo
Sul Giubileo già stanziati 2,5 miliardi

Intervista al presidente Angelo Camilli

29%

Radioattivi

Il Lazio, secondo il rapporto Isin, con il 29% sul totale, è la prima regione per rifiuti radioattivi

736

Smaltimento illecito

Dati Legambiente: nel 2020 gli illeciti sullo smaltimento dei rifiuti nel Lazio sono stati 736

848

Cemento abusivo

Cementificazione abusiva: nel 2020 nel Lazio sono stati registrati 848 reati



▲ Al vertice
Angelo Camilli, presidente di Unindustria







Le Vele

Tor Vergata e le Vele sono candidate ad ospitare Expo 30
In alto due immagini di Slim Aluminium e Sicab, aziende laziali
(foto Renato Franceschin)

In breve



Campidoglio: - 27

La Giunta ha approvato una variazione di bilancio per registrare un saldo negativo di 27 milioni di euro, dovuto a minori entrate (-38 milioni dalle multe e -40 milioni dall'imposta di soggiorno), nonostante i ristori statali di 255 milioni di cui 54 compresi nella variazione.



Acea, 3 miliardi green

La politica industriale di Acea orientata ai criteri della green e circular economy ha avuto nel 2020 un impatto positivo, diretto e indiretto, sull'ambiente e sul Pil per un totale stimato di 3,1 miliardi. Lo dice il rapporto di The European House di Ambrosetti



Big Data a Roma Tre

Roma Tre ha inaugurato con 306 iscritti un corso triennale in Economia e Big data. Obiettivo: formare date scientist in grado di gestire le trasformazioni digitali su mercato e società e valutarne gli impatti. Un terzo degli iscritti sono donne.

